

La “Grande guerra”

- Le cause scatenanti
- Da guerra lampo a guerra di posizione
- 1916: l'anno delle carneficine
- 1917: mutamenti sui fronti
- 1918: la resa degli imperi centrali

Alle origini della guerra:

- su un sistema di alleanze contrapposte
- si combinano due serie di cause...

- triplice alleanza

- triplice intesa



... internazionali:

- conflitti economici e coloniali
- tensioni territoriali

... interne agli stati:

- corsa agli armamenti
- peso politico delle gerarchie militari
- nazionalismo aggressivo

Sarajevo – 28 giugno 1914

anniversario della storica battaglia di Polje, in Kosovo, del 1389 (serbi sconfitti dai turchi)

- 23 luglio: ultimatum alla Serbia
(a un mese di distanza dall'attentato)
- 28 luglio: l'Austria dichiara guerra alla Serbia
- 29 luglio: mobilitazione generale in Russia





I piani militari

Il piano Schliffen:

- elaborato nel 1905 (!)
- prevede una guerra su due fronti, francese e russo
- sul fronte francese calcola una facile sconfitta della Francia in 6 settimane
- con una manovra veloce di accerchiamento attraverso il Belgio
- il successo è affidato alla rapidità di movimento delle truppe e alla superiorità numerica

Il piano 17

- i francesi conoscono a grandi linee il piano tedesco
- ma il loro “**piano 17**” prevedeva una guerra offensiva
- con un attacco concentrato in Alsazia
- e il contenimento dell’attacco tedesco dal Belgio

Le operazioni militari nei primi mesi di guerra

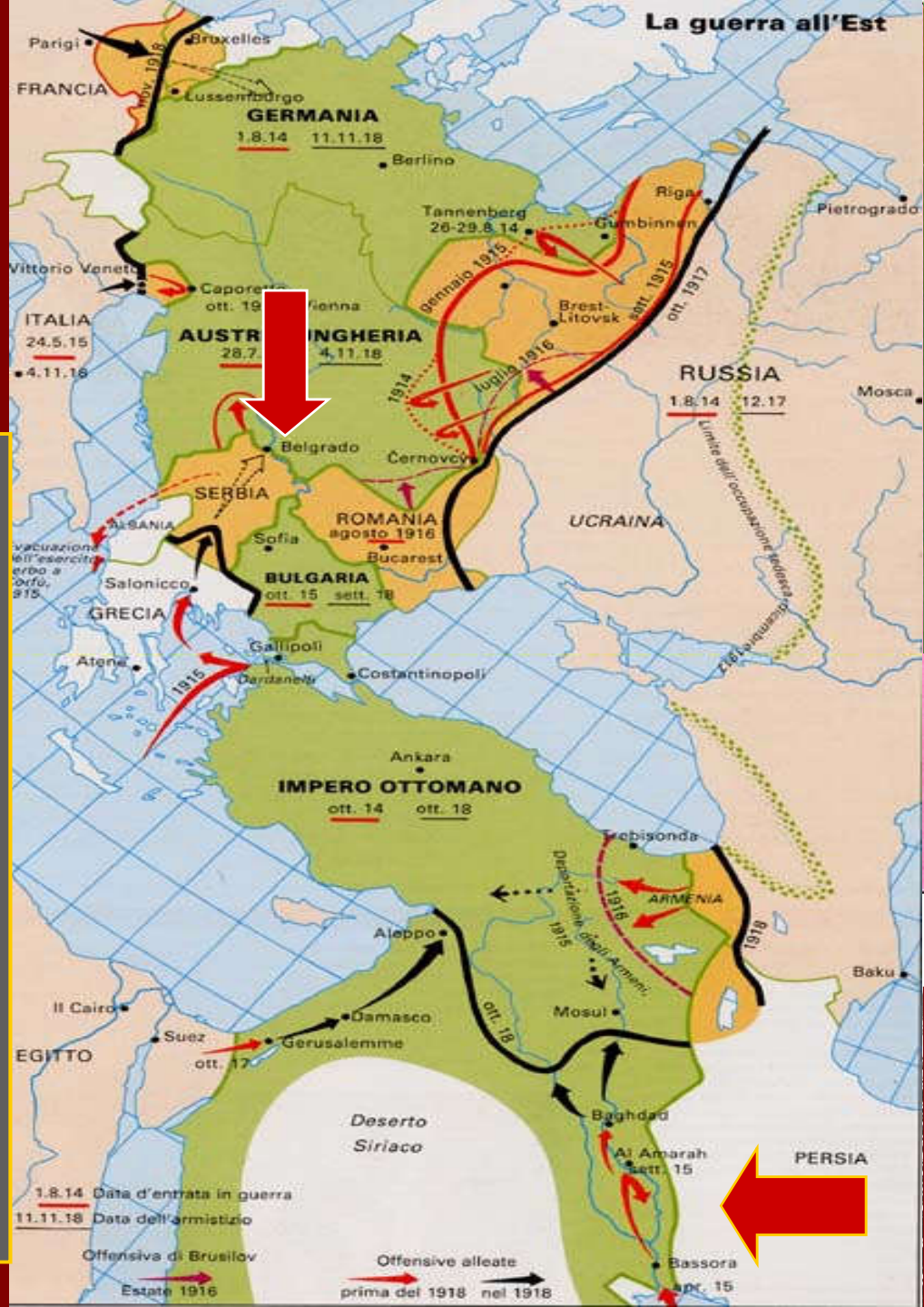
• Fronte orientale

• Fronte serbo

- novembre: offensiva austro-ungherese contro la Serbia
- 3 dicembre: occupazione di Belgrado

Fronte medio orientale

- ottobre - novembre: gli inglesi avanzano in Mesopotamia e il 22 nov. conquistano Bassora



Guerra di posizione

Fallita la guerra lampo,

- il **1915** è un anno di assestamento per entrambi gli schieramenti
- si intuisce che la guerra durerà a lungo...



- ... nelle trincee:
 - chilometri di scavi protetti da filo spinato
 - dove i soldati vivono mesi e mesi
 - e giorno per giorno, in attesa...

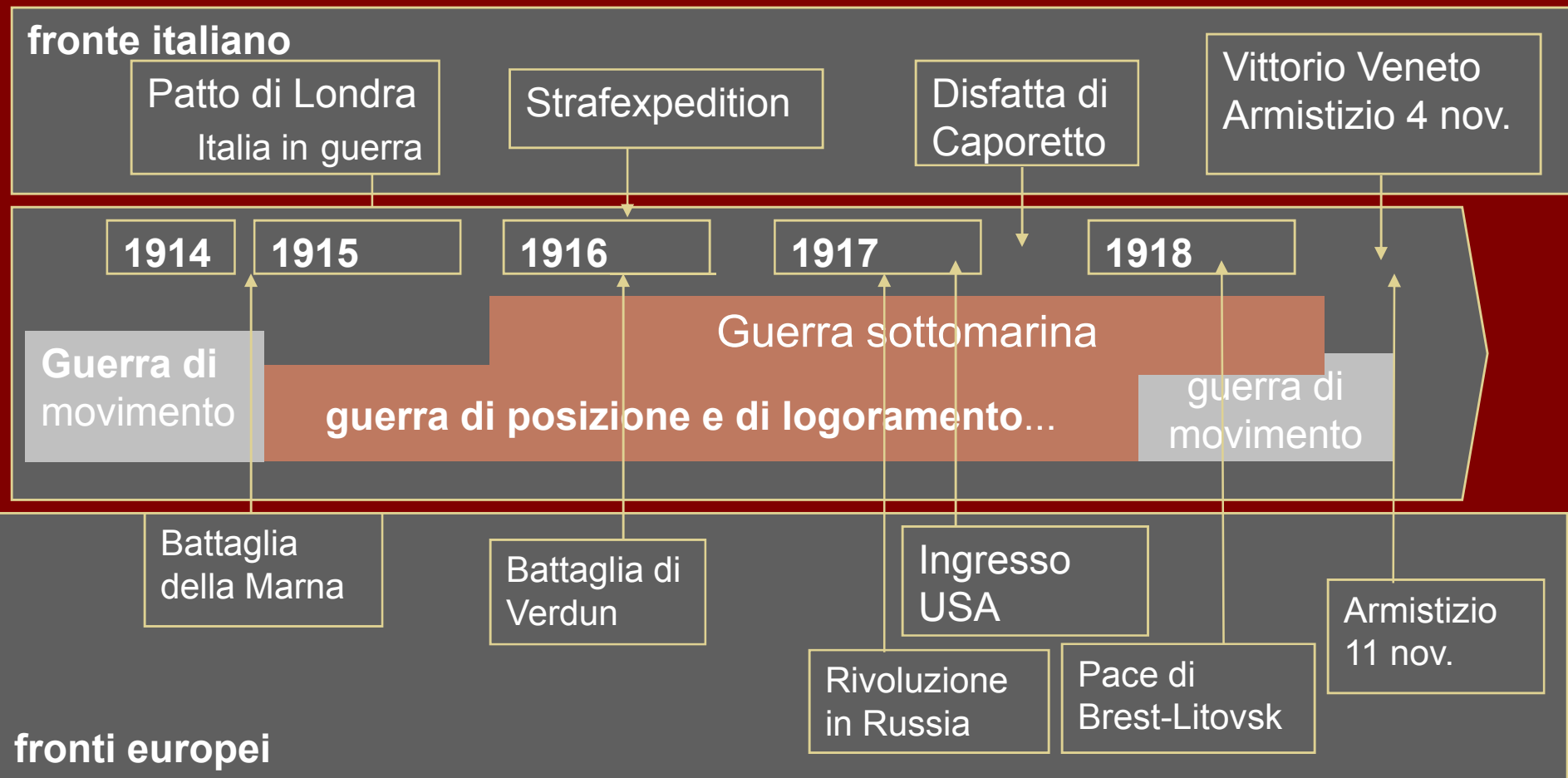
... e logoramento

... degli assalti all'“arma bianca” per

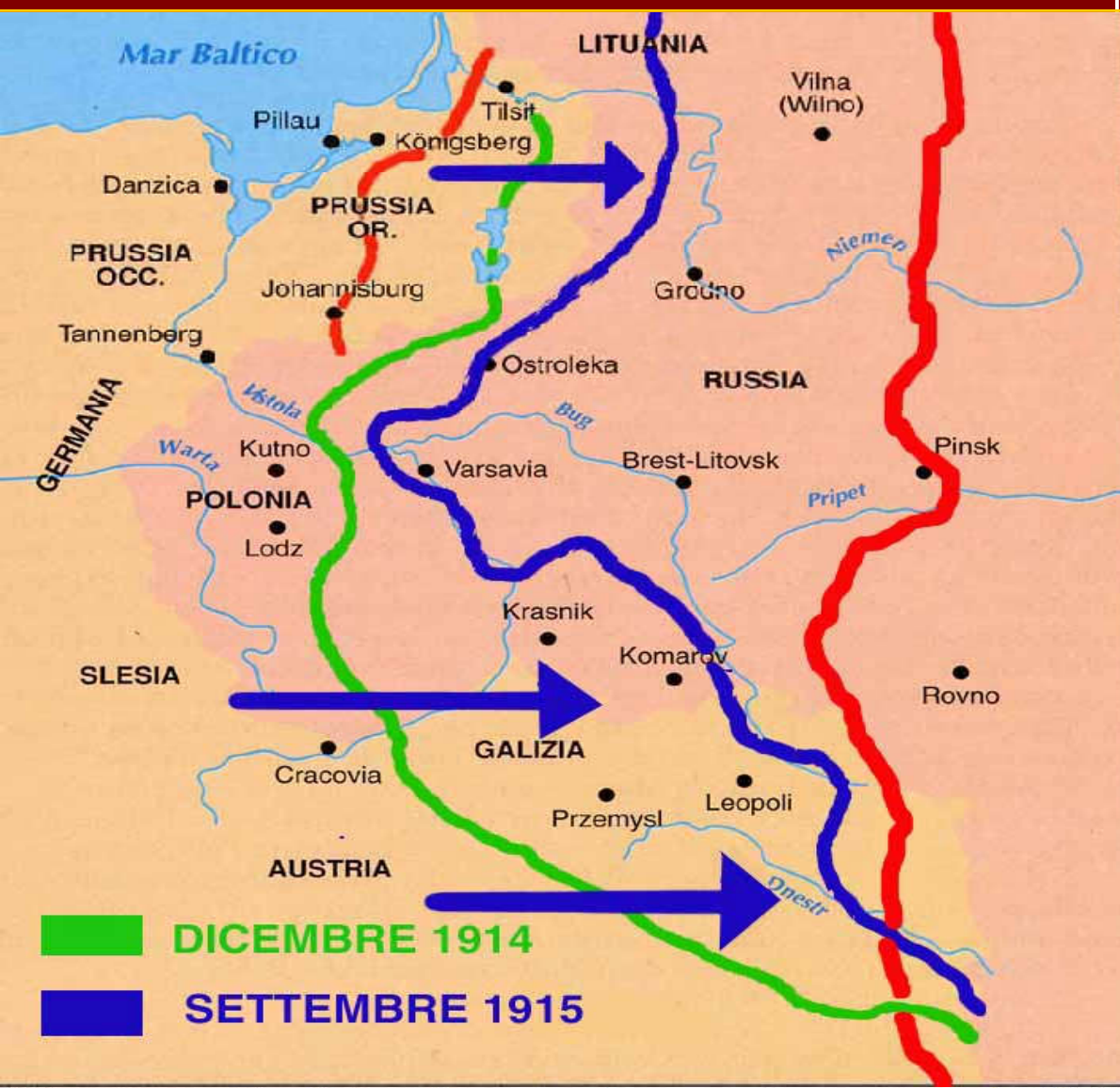
- conquistare una postazione nemica
- ridurre la resistenza del nemico



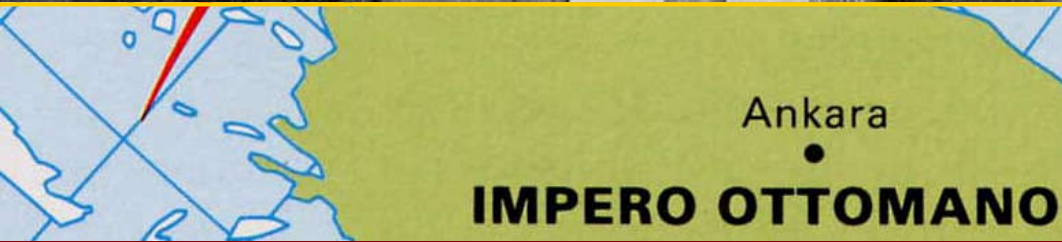
Le fasi della guerra



1915: guerra di posizione



- **Fronte occidentale:**
 - Immobilizzato
 - Aprile-maggio: offensiva anglo francese
- **Fronte orientale:**
 - 2 maggio: offensiva austro-tedesca: i russi si ritirano dalla **Galizia**
 - Luglio-ottobre avanzata tedesca in **Polonia**: i russi si ritirano fino a Riga
- **Spedizione inglese nei Dardanelli** ➡
- **Apertura fronte italiano** ➡



- L'Inghilterra apre un nuovo fronte contro l'impero ottomano (W. Churchill)
- obiettivo: conquista di Gallipoli, via d'accesso a Istanbul
- partecipazione francese
- 19 febbraio attacco artiglieria con successo
- ma in maggio 2 teste di ponte sulla spiaggia di Gallipoli non riescono ad avere la meglio sui turchi
- 18 – 19 dicembre ritiro delle truppe, che hanno perso 200.000 uomini
- artefice vittoria turca: Mustafà Kemal

L'intervento dell'Italia

A favore della guerra:

- nazionalisti
- irredentisti

24 maggio 1915

per la neutralità:

- socialisti
- cattolici
- giolittiani

Patto di Londra
24 aprile 1915

■ 24 maggio 1915: il re Vittorio Emanuele III saluta la folla dal Quirinale sventolando il tricolore.



A BUCK A MINUTE

	June	July	Aug.	Sept.	Oct.
Income	10,000	12,000	15,000	18,000	20,000
Expenses	8,000	9,000	10,000	11,000	12,000
Profit	2,000	3,000	5,000	7,000	8,000

Sezione politica dell'Amministr. della "STAMPA"
via Davide Berchiotti, 3—Torino

Opul. numero cent. 5

Stato dell'acqua 0,101 anche per il 0,20

LA STAMPA

Frangay, dou hectar

PREZZI DELLE INIEZIONI

► *Journal of Management Education*

[illegible]

L'Italia dichiara la guerra all'Austria

La consegna del passaporto all'Ambasciatore di Francesco Giuseppe e il richiamo del nostro Ambasciatore a Vienna

La circolare di Sonnino ai nostri rappresentanti all'Estero
Burian - La guerra per

ROMA. 28.

Il Ministro degli Affari Esteri ha dirtele oggi un telegramma circolare ai rappresentanti italiani all'estero (vedi più avanti) che suona così:

“ Il Regio Governo, tenuto conto di quanto è sopra esposto, confortato dai voti del Parlamento e dalle solenni manifestazioni del Paese, ha deliberato di rompere gli indugi ed ha dichiarato oggi stesso, in nome del Re, all'Ambasciatore austro-ungarico a Roma di considerarsi da domani, 24 maggio, in stato di guerra con l'Austria-Ungheria.

“Ordini analoghi sono stati telegrafati ieri al Regio Ambasciatore a Vienna. Prego V. E. di rendere noto quanto precede a codesto Governo. ..

Il patto di Londra prevedeva:

- intervento entro un mese
- in caso di vittoria:
 - Trentino e Alto Adige fino al Brennero
 - Trieste, l'Istria e parte della Dalmazia
 - Valona e il protettorato in Albania
 - sovranità su Rodi e sulle isole del Dodecaneso, Adalia
 - compensi coloniali

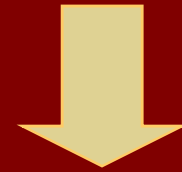
L'inizio delle operazioni militari

La guerra comincia come guerra di posizione

lungo un confine di 600 Km assai complesso e accidentato

- arco alpino
- valli
- altipiano carsico
- guerra difensiva in Trentino e tattica delle "spallate" sull'Isonzo e sul Carso
- Giugno-dicembre 1915: quattro offensive sull'Isonzo che costarono all'Italia 250.000 perdite tra morti e prigionieri
- guadagna posizioni ma non riesce la conquista di Gorizia

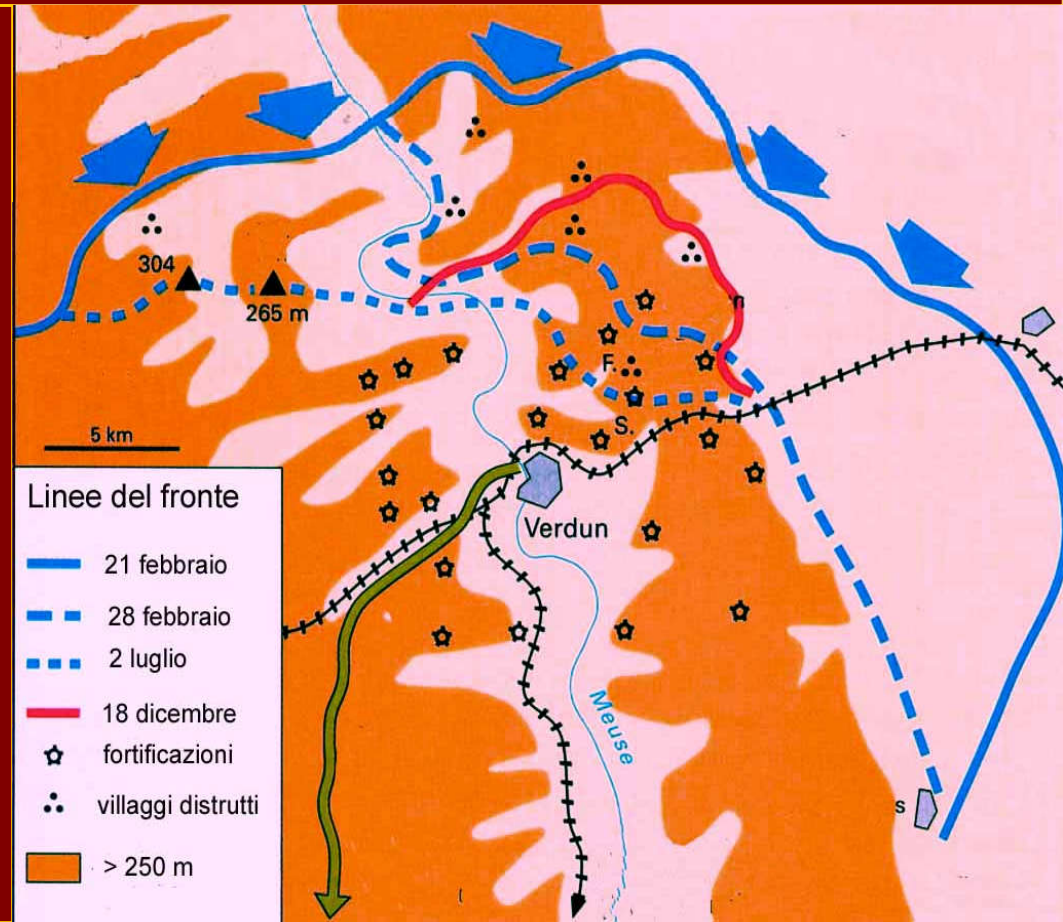
Il fronte italiano nel 1915
all'inizio delle operazioni
militari



1916 - l'anno delle carneficine

La battaglia di Verdun: attacco tedesco il 21 febbraio 1916

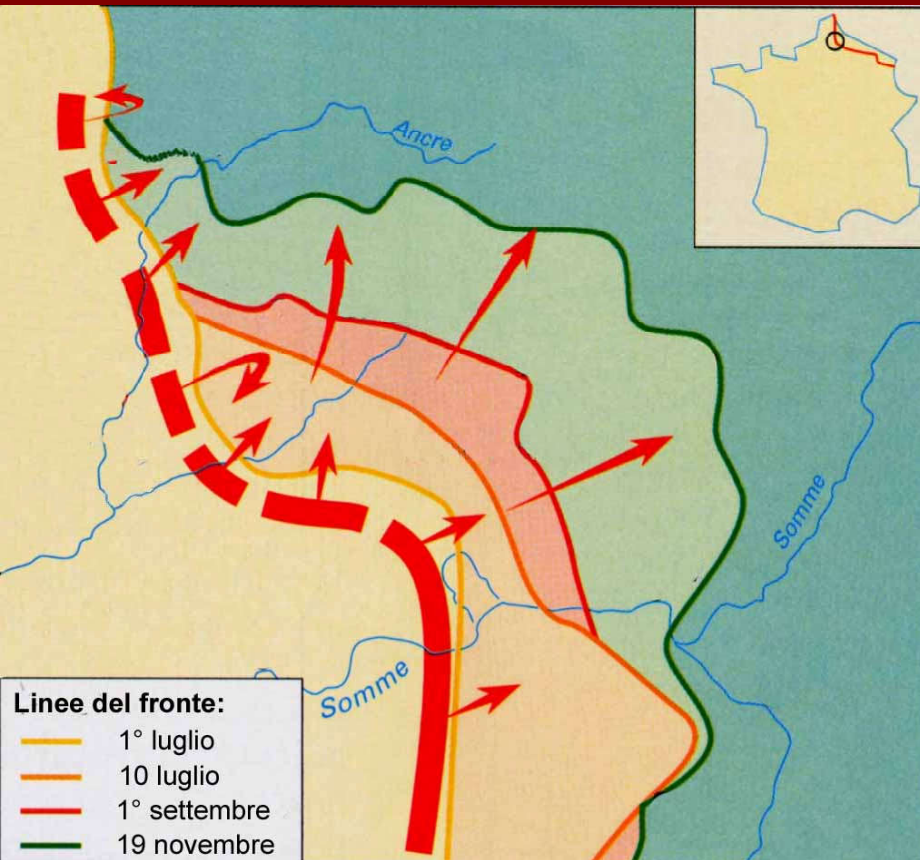
- tattica dell'“usura”
- artiglieria e gas asfissianti
- marzo-aprile: i francesi respingono l'attacco
- fino ad agosto muoiono
 - 275.000 francesi
 - 240.000 tedeschi
- stima compresi i dispersi: 500.000 - 400.000



1916 - l'anno delle carneficine

La battaglia della Somme:

1° luglio 1916 – novembre 1916

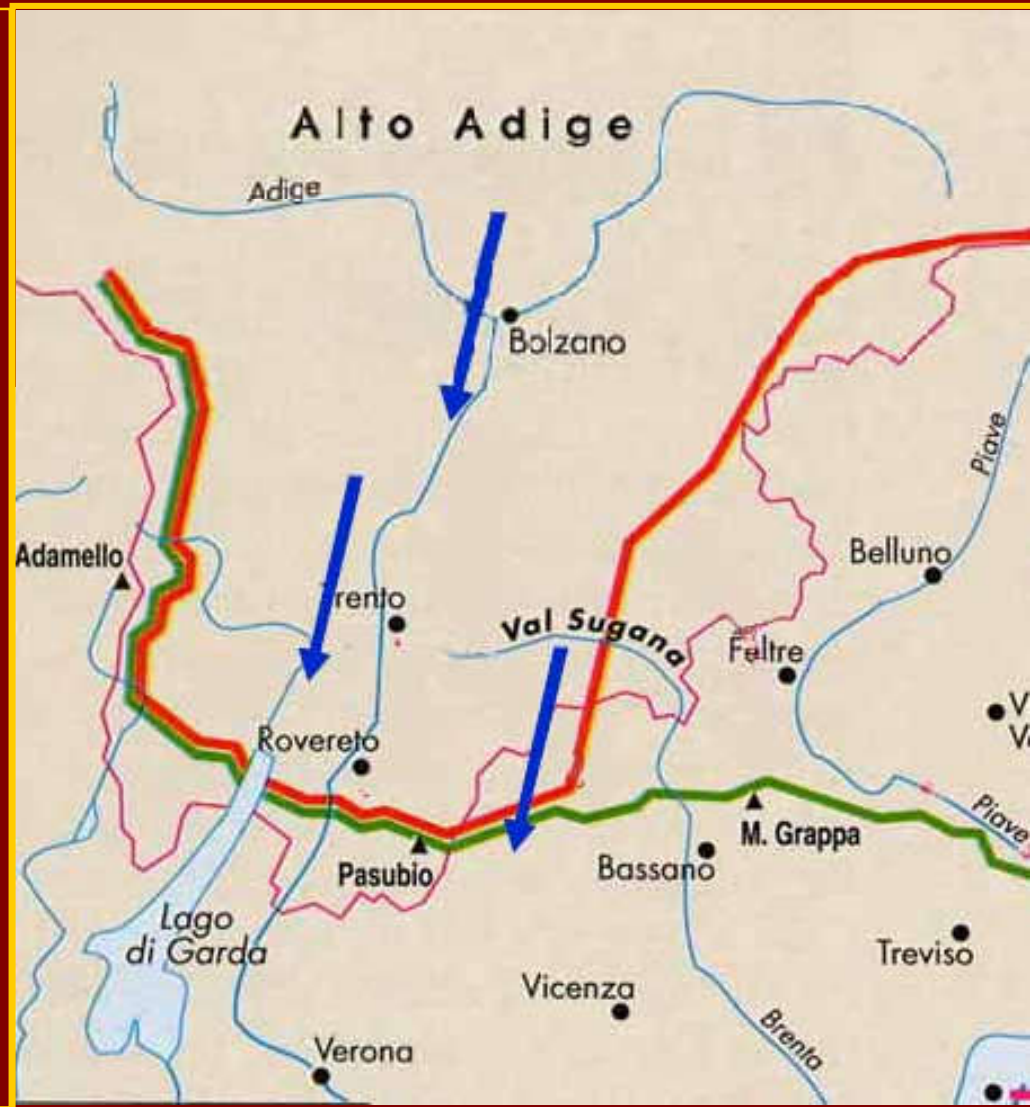


- Poche decine di chilometri conquistati
- 3.000.000 di soldati impegnati
- 1.000.000 di morti

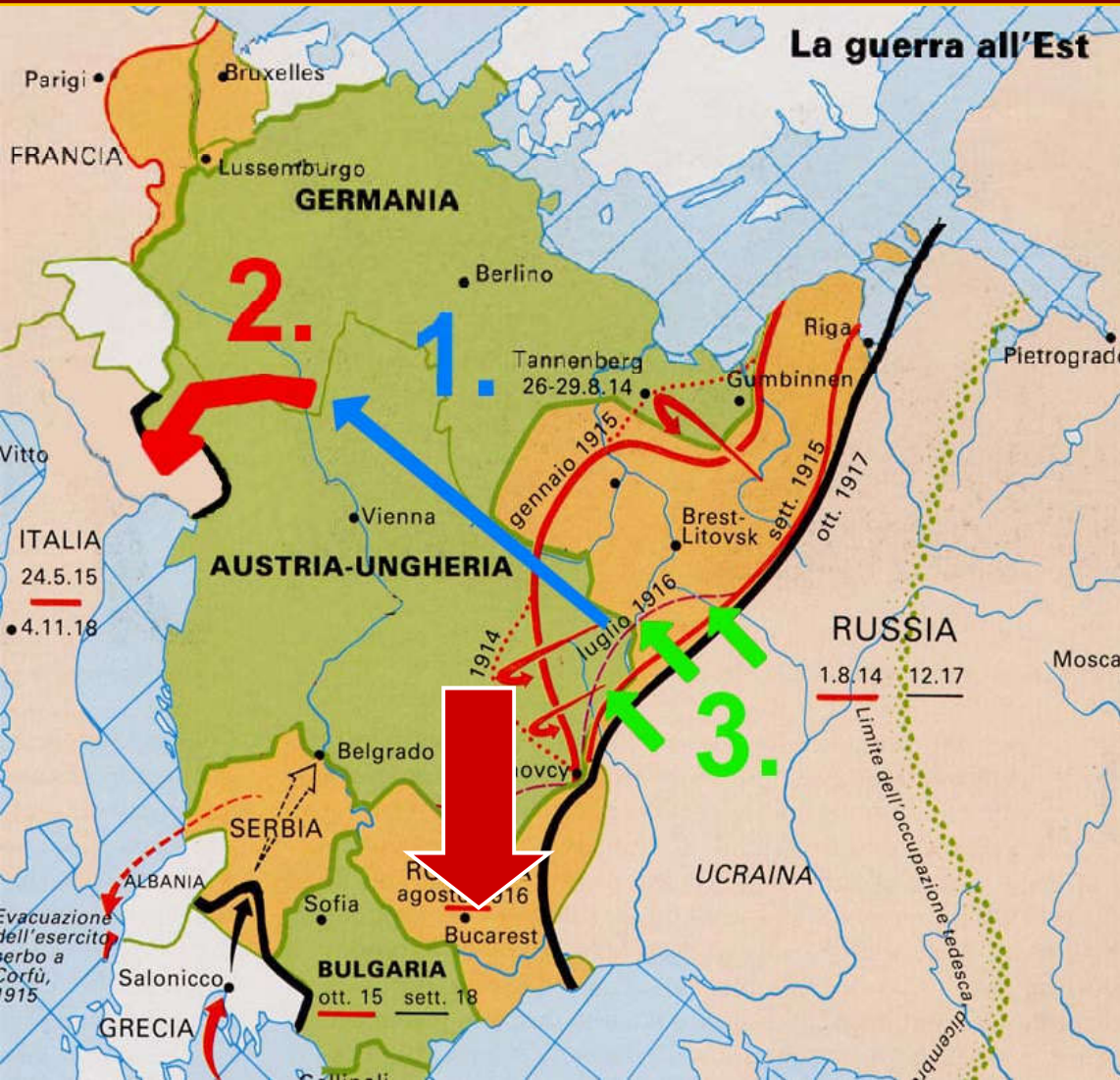
- dal 24 giugno l'artiglieria inglese spara 1.500.000 proiettili prima dell'attacco alle 7,30 del 1° luglio
- si risolve in settembre con una vittoria franco-inglese
- **ma di fatto prosegue per tutto l'anno successivo**
- le perdite subite e le risorse impiegate dalla Germania sono tra le cause della sua disfatta finale

Il 1916 sul fronte Italiano

- **Strafexpedition:**
 - offensiva 15 maggio 1916
 - fermata dalla resistenza sulle linee italiane
 - e dalla controffensiva russa nei Carpazi che impegna l'Austria sul fronte orientale
- 25 giugno: gli austriaci arrestano l'offensiva in Trentino e arretrano
- 6 – 9 agosto: le truppe italiane conquistano Gorizia
- 28 agosto: in ottemperanza agli impegni di Londra, l'Italia dichiara guerra alla Germania



1916 fronte orientale



1-2 approfittando dello spostamento di truppe austriache sul fronte italiano (Strafexpedition)

3 giugno-luglio offensiva russa riconquista la Galizia e la Bucovina, e cattura 300.000 prigionieri

- agosto:** la Romania dichiara guerra all'Austria; l'Italia alla Germania

- ottobre-novembre:** la Romania è sconfitta dalle truppe austro-tedesche

II 1917

- il crollo del fronte orientale
- la rivoluzione in Russia
- l'intervento degli Stati Uniti: 6 aprile
- sul fronte italiano: Caporetto

Il fronte russo e la rivoluzione di febbraio

- febbraio 1917: il malessere nel paese e lo sfacelo al fronte sfociano
- nell'insurrezione di "Pietrogrado" che costringe lo zar **Nicola II** ad abdicare
- si forma un governo provvisorio che si impegna a proseguire la guerra
- ma gli eventi successivi determinano l'uscita della Russia dalla guerra

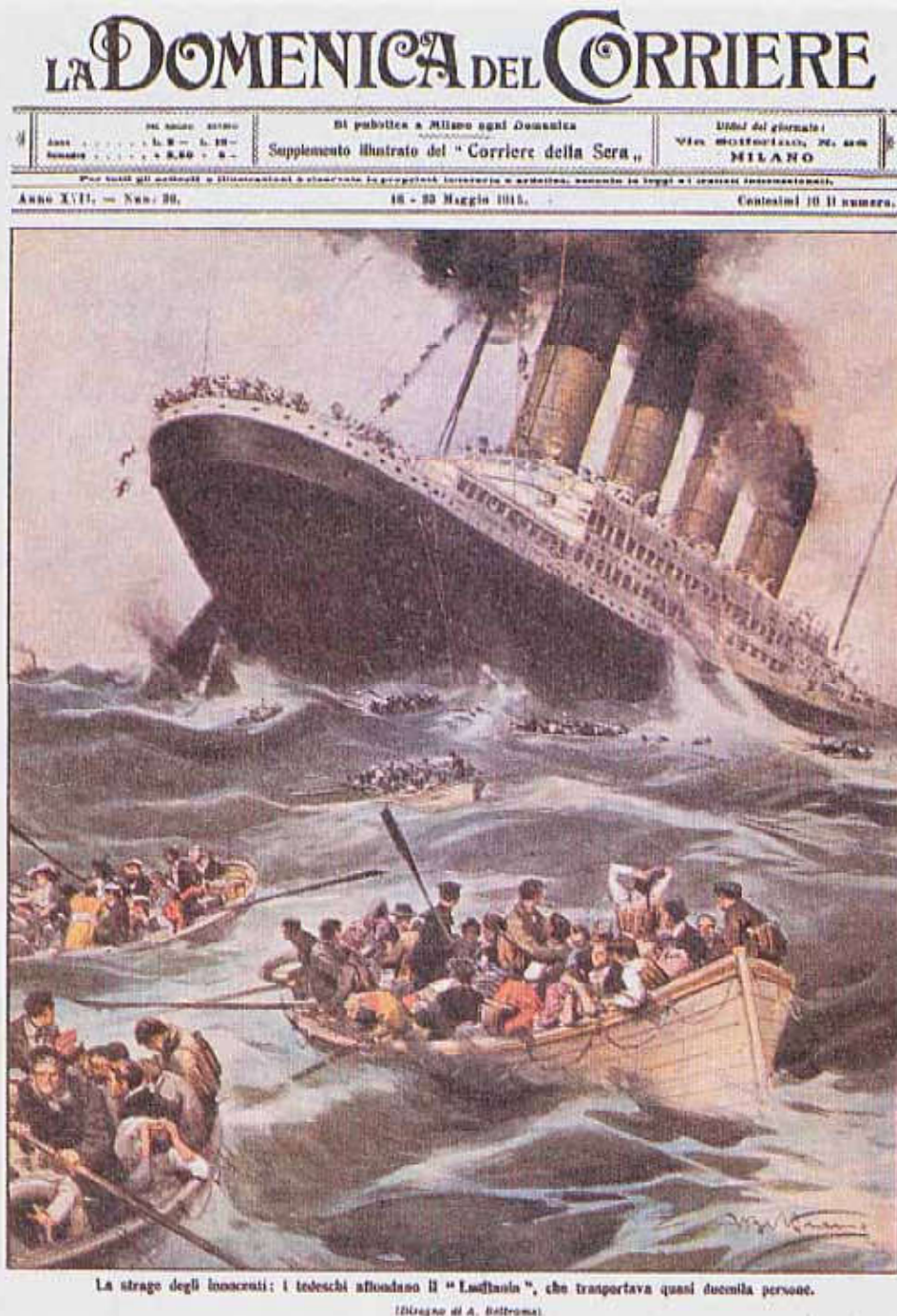
- **7 novembre:**
"rivoluzione
d'ottobre"
- marzo 1918: pace
di Brest-Litovsk
 - la Russia esce dalla guerra
 - si chiude il fronte orientale



l'assalto al palazzo d'inverno

Guerra sottomarina: premessa all'intervento degli Stati Uniti

- Il 7 maggio 1915 un sottomarino tedesco affonda il transatlantico inglese Lusitania, provocando 1198 vittime, di cui 100 americane
- questo fatto determina la reazione degli Usa che pongono il **blocco economico** agli imperi centrali e accentuano il sostegno all'Intesa (forniture di armi e beni di consumo)



Le ragioni dell'intervento americano

- 20 dicembre 1916: Wilson lancia un appello per una “pace senza vittoria”
- 31 gennaio 1917: la Germania annuncia la “guerra sottomarina indiscriminata”
- lo scopo: costringere l'Inghilterra alla resa entro 6 mesi, prima che gli USA siano in grado di entrare in guerra
- **3 febbraio**: rottura delle relazioni diplomatiche fra USA e Germania
- nel 1914 l'opinione pubblica americana era contraria a un intervento
- ma la guerra sottomarina indiscriminata aveva colpito il commercio statunitense; es.
 - nel 1917 quattro convogli mercantili statunitensi affondati
- i crediti delle forniture belliche e civili agli Stati dell'Intesa erano ormai giunti a un livello tale che solo la vittoria dell'Intesa ne avrebbe garantito il recupero



L'intervento

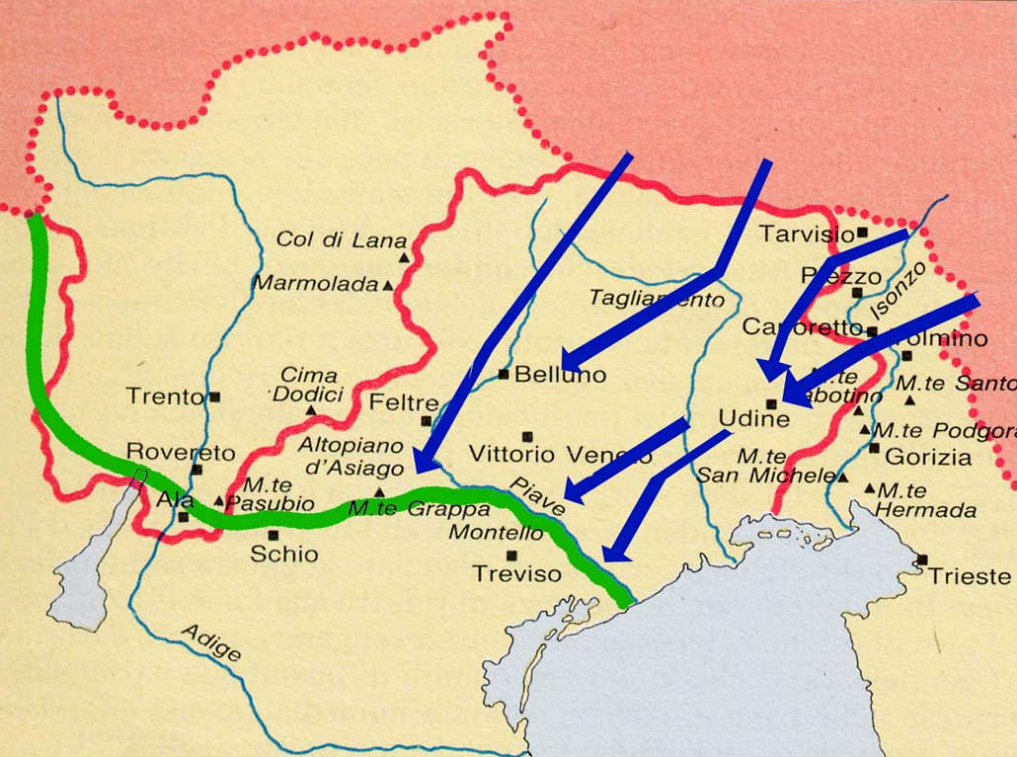
- è la prima deroga alla politica isolazionista inaugurata nel 1823 dalla “dottrina di Monroe”
- supera la divergenza tra repubblicani e democratici
- e scavalca le correnti pacifiste, allora assai attive, negli Usa

Caporetto

il cedimento del fronte russo, in seguito alla rivoluzione, consente a tedeschi e austriaci di concentrare le forze sul fronte italiano

il 24 ottobre il fronte italiano è sfondato a **Caporetto**; determinanti nella disfatta sono:

- l'usura delle spallate
- gli **errori** tattici e organizzativi dovuti anche alle **rivalità** tra i generali
- la ritirata disorganizzata aggravata dal **maltempo**
- l'esperienza nella guerra di movimento acquisita sulle linee orientali dai **reparti tedeschi**, affluiti sul fronte italiano



Fronte balcanico 1917

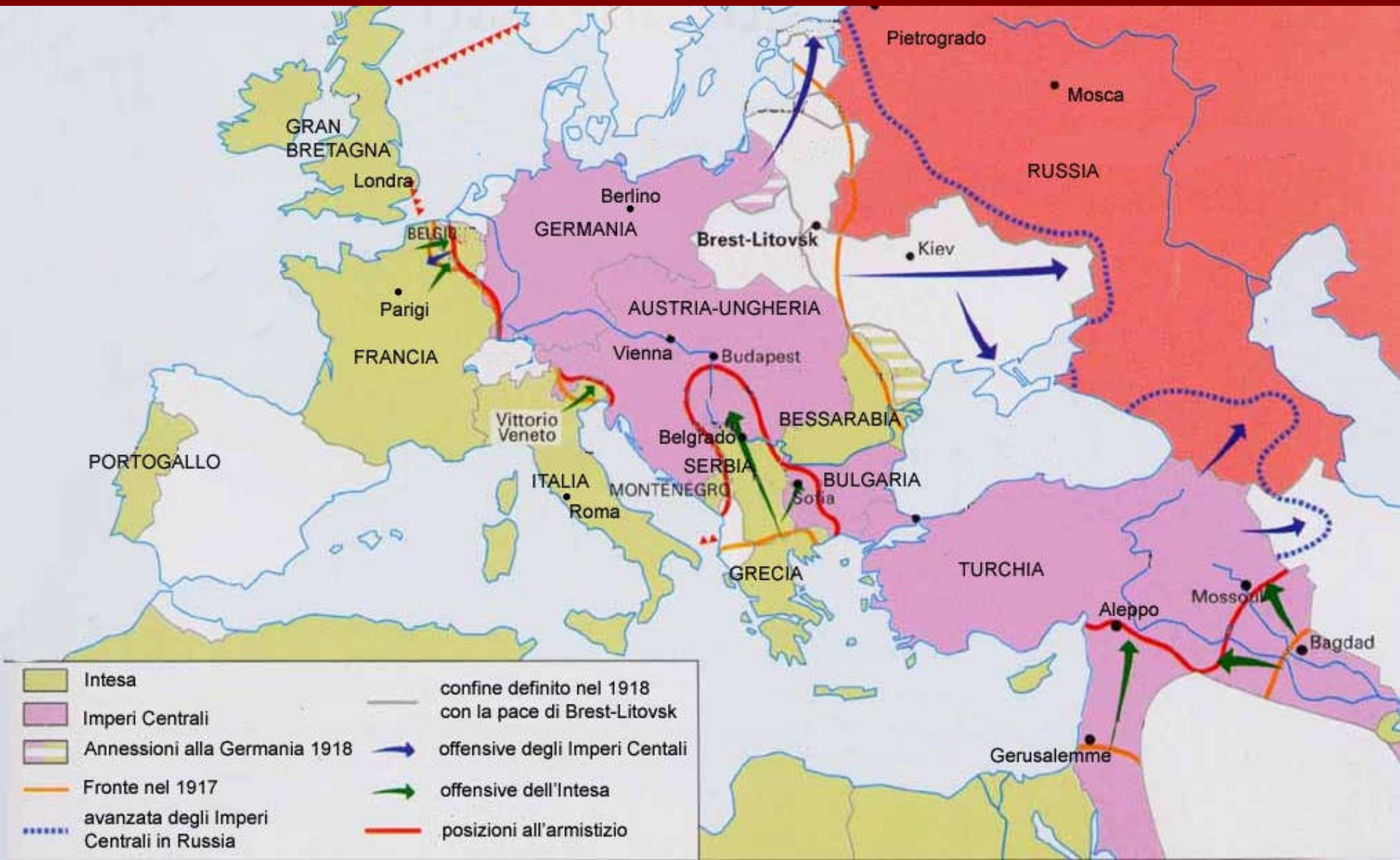
Grecia

- un colpo di stato promosso dall'Inghilterra depone il re Costantino favorevole alla neutralità
- 27 giugno: la Grecia entra in guerra a fianco dell'Intesa
- l'Inghilterra costituisce con le truppe reduci dall'insuccesso dei Dardanelli e con quelle greche e serbe, l'armata balcanica

Iugoslavia

- governo e parlamento serbi si rifugiano nell'isola di Corfù
- una rappresentanza dell'Unione iugoslava (organismo dei rappresentanti serbo croati nei parlamenti austriaco e ungherese)
- stipula con i serbi il “**patto di Corfù**”: impegno a formare un regno iugoslavo con parità di diritti per serbi, croati e sloveni

1918: la resa degli imperi centrali



1918: strategia tedesca sul fronte orientale

- Situazione economica al collasso
- Superiorità strategico-militare dovuta a
 - successi nel 1917 sui fronti italiano (Caporetto), balcanico e russo
 - addestramento dell'esercito tedesco
 - elaborazione migliori tattiche di combattimento
 - crollo della Russia

15 dicembre 1917: armistizio con la Russia

- trattative condotte dalla Germania in un vasto disegno strategico:
 - costituire una **cintura orientale** di Stati economicamente vincolati alla Germania
 - per fornire un retroterra di risorse durante la guerra e il monopolio di quelle aree di mercato a guerra conclusa

Gli imperi centrali vincono sul fronte orientale: i “trattati” di pace

9 febbraio: Ucraina

- la Germania ne riconosce l'indipendenza
- in cambio: l'uso di tutte le linee ferroviarie e fluviali
- L'Ucraina paga una ingente indennità per “l'aiuto” prestato

7 maggio: Bucarest

- La Romania cede la Dobrugia alla Bulgaria
- Riconosce alla Germania
 - il monopolio commerciale del grano e del petrolio
 - Il controllo della ferrovia Bucarest - Costanza

3 marzo: Brest-Litovsk

- rinuncia alla sovranità su Polonia Finlandia Lituania Lettonia Estonia
- riconosce l'indipendenza dell'Ucraina
- indennizzi:
 - 800 locomotive, 8.000 vagoni, munizioni per 8.000.000 di colpi
- di fatto perde il controllo del Baltico (formazione di governi filotedeschi)

1918 - fronte occidentale:



Ludendorff

la preparazione dello scontro finale



La Germania

- il fronte occidentale è rafforzato
 - 8 divisioni spostate dal fronte orientale,
 - battaglioni d'assalto presi dal fronte italiano
 - nuove leve di giovani
- è impiegata l'aviazione con aerei tecnicamente migliorati

L'Intesa

- unificazione dei comandi: gen. francese Foch (a sinistra nella foto)
- impiego di 475 carri armati inglesi tecnicamente perfezionati
- intervento dell'aviazione
- impegno delle truppe statunitensi (gen. Pershing a destra nella foto)

La battaglia finale sul fronte occidentale

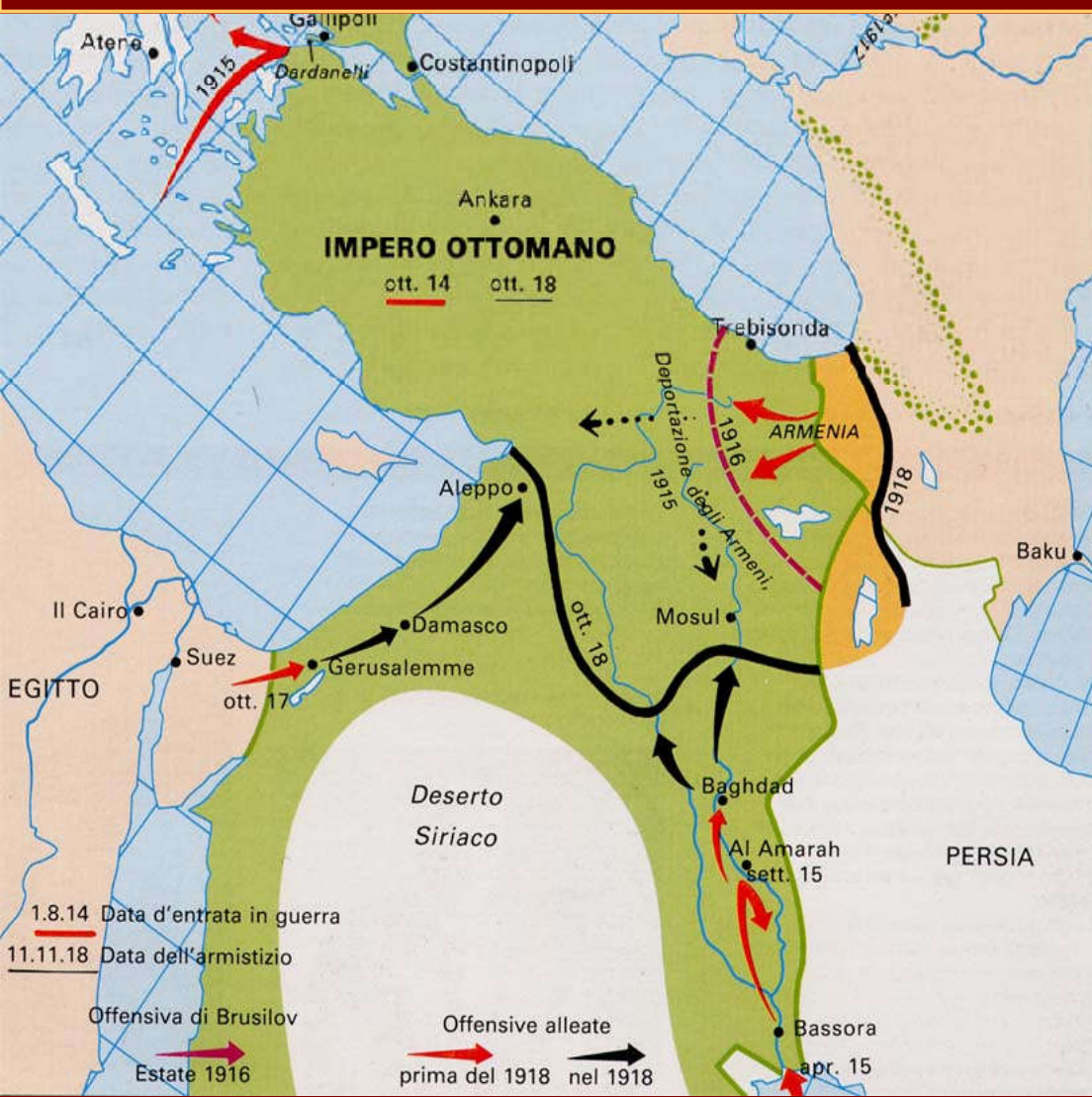
L'offensiva tedesca:

- 21 marzo: **1ª offensiva**, avanza per 60/100 km; la 5ª armata inglese è ridotta da 200.000 a 20.000 uomini;
- 9 aprile: **2ª offensiva** nelle Fiandre
- 27 maggio: **3ª offensiva** lungo l'Oise; la difesa francese, indebolita per soccorrere l'armata inglese è distrutta
- Giugno: **4ª offensiva** penetra per 50 km fin oltre la Marna
- 15-17 luglio **5ª offensiva** sulla Marna; sconfitta tedesca
- **perdite** tedeschi: 800.000 uomini

La controffensiva dell'Intesa

- unificazione dei comandi
- 8 agosto: sfondamento fronte su Amiens (determinante l'impiego di 475 carri armati inglesi)
- 4 ottobre: Germania e Austria chiedono tramite gli Stati Uniti l'armistizio
- 12 ottobre accettano lo sgombero dei territori occupati
- 20 ottobre: sospensione della guerra sottomarina
- 9 novembre: insurrezione in Germania; Guglielmo II abdica
- 11 novembre: armistizio

Fronte mediorientale



- Prima del 1918:
 - gli inglesi erano entrati in **Gerusalemme** sul finire del 1916
 - nel 1917 avevano conquistato **Baghdad**
- 1918
 - metà settembre: gli inglesi vincono la battaglia di Megiddo
 - 1 ottobre entrano in **Damasco**
 - in ottobre occupano **Beirut e Aleppo**
- **30 ottobre: armistizio** tra Gran Bretagna e impero ottomano



- la disfatta di Caporetto dà vigore al sentimento nazionale:
- si costituisce un governo di unità nazionale presieduto da Vittorio E. Orlando
- Cadorna è sostituito da A. Diaz che sa ricostruire il morale delle truppe, abbandona la tattica delle spallate e fissa l'obiettivo della resistenza estrema sulla linea del Piave

1918: l'offensiva sul fronte italiano



- 15 giugno: offensiva austro-ungherese sul Grappa e sul Piave
- vittoria italiana sulla linea del Piave
- 24 ottobre: offensiva italiana dal Piave su Vittorio Veneto
- 3 novembre: sfondamento su tutto il fronte e ritirata dell'esercito austriaco
- 4 novembre: firma della resa senza condizioni (armistizio di Villa Giusti)

La “grande carneficina”

	Morti	Feriti
Germania	1.773.000	4.216.000
Russia	1.700.000	4.950.000
Austria - Ungheria	1.200.000	3.620.000
Francia	1.357.000	4.266.000
Gran Bretagna	910.000	2.100.000
Italia	650.000	947.000

